VITA DI PARTITO

Lavoro per tutti

Nell'intervista apparsa domenica su *l'Unità*, il compagno Secchia ha annunciato che il numero degli iscritti al nostro Partito supera oggi i 2 milioni e 125 mila. Quanti di questi compagni danno un'attività *continuativa* al Partito? Quanti fanno per il Partito *ciò di cui sono capaci?* Quanti *sanno che cosa possono fare per il Partito*, ossia per il movimento operaio, per i lavoratori, per la democrazia e la Repubblica italiana?

Chi entra nel nostro Partito, anche se è il più umile dei lavoratori o il più scapigliato degli intellettuali, vi entra con uno *scopo*, con una *coscienza politica*, sia pure rudimentale: con lo scopo, almeno, di essere un cittadino *attivo*, di collaborare nella misura delle sue forze e delle sue attitudini alla rinascita e al rinnovamento del suo paese, e con la coscienza che tale opera è nel Partito comunista che si può svolgere nel modo migliore. Se oggi noi abbiamo un numero più o meno rilevante di compagni che rimangono inattivi, che non lavorano per il Partito la colpa è anzitutto nostra.

« Nel Partito c'è lavoro per tutti », questa è la parola d'ordine. E non si tratta, logicamente, di tenere occupata in un modo qualunque la massa dei nostri iscritti. Si tratta, prima di tutto, della vita stessa del movimento operaio: si tratta di rendere presente e operante il Partito *in tutte le occasioni, in mezzo a tutti gli strati e gli ambienti, in tutti i giorni della settimana*. Si tratta insomma di stabilire, mantenere e rafforzare *ogni giorno* il collegamento con le masse lavoratrici, ossia di dirigere queste masse. Essere l'avanguardia della classe operaia e del popolo significa proprio questo: *essere più avanti* (ossia vedere più chiaro, avere una coscienza politica più avanzata) degli altri lavoratori, senza Partito o militanti di altri Partiti, *è stare in contatto* con questi lavoratori ossia adempiere verso di essi alla *funzione dirigente* che è propria del Partito della classe operaia.

« Nel Partito comunista c'è lavoro per tutti » significa dunque che *tutti i compagni devono e possono essere dei dirigenti*. Significa che il nostro Partito, pur essendo un Partito di massa, deve essere sempre più un *Partito di quadri*.

Non c'è da spaventarsi delle parole. Una massaia iscritta al nostro Partito può essere una dirigente? Non solo può esserlo, ma *deve* esserlo, ma le compagne e i compagni più maturi della sua cellula o della sua Sezione devono aiutarla e dirigerla perchè lo sia rapidamente. Che cosa vuol dire per una semplice donna di casa diventare una « dirigente »? Significa sapere che cosa dire nelle file, in tram, al mercato, alle altre donne della casa in cui vive: saper parlare del rialzo dei prezzi e saper dire di chi è la colpa se i prezzi rialzano e che cosa bisogna fare per impedirlo. Significa saper rispondere alle calunnie che si diffondono ogni giorno contro il nostro Partito, contro il socialismo, contro l'U.R.S.S., reagire allo scetticismo qualunquista, all'insinuazione ipocrita fatta per disorientare la gente. Significa vendere l'opuscolo, far leggere il giornale del Partito, riferire in cellula o in Sezione qual'è la propaganda orale degli avversari, quali sono le cose a cui, da soli, *non si è* saputo rispondere, segnalare le persone che, da soli, non si è riusciti a convincere ma che, avvicinate da altri compagni, potrebbero essere conquistate alle nostre idee e al nostro Partito.

Si possono moltiplicare gli esempi: e altri ancora o gli stessi si potrebbero portare a proposito di tutti gli altri tipi di lavoratori, di donne, di intellettuali, di impiegati che militano nelle nostre file. Ognuno può e deve lavorare nel suo ambiente naturale e secondo le sue capacità. *Bisogna finirla con l'andazzo di certe cellule e Sezioni che, su 20 - 100 - 1000 iscritti, hanno solo 2 - 10 - 30 compagni attivi.* Ma ogni compagno, per diventare un dirigente, ha bisogno di essere a sua volta *diretto*. Ha bisogno che il suo lavoro venga, oltrechè orientato, anche *controllato*. E questo deve farlo la cellula, deve farlo la Sezione. La Direzione del Partito, le Federazioni (o almeno molte di esse) aiutano nella misura del possibile questo lavoro. La Direzione pubblica ad esempio il « *Quaderno dell'Attivista* » che è pieno di consigli, di direttive di materiale per gli attivisti del Partito, ossia per i quadri già maturi; riprenderà la pubblicazione di « *Argomenti-vademecum del propagandista* »; inizia ora la stampa di « *Vie Nuove* », settimanale di orientamento per tutti i compagni; pubblica ogni mese « *Rinascita* » e ogni giorno *l'Unità*. Le Federazioni hanno in gran parte, un bollettino di Partito per le Sezioni e le Cellule, pubblicano un settimanale, inviano o danno a voce direttive e consigli. Ma quante sono le cellule in cui si *studia* il « Quaderno dell'Attivista » o « Rinascita », in cui si *commenta* il quotidiano del Partito o il settimanale provinciale, *e se ne traggono direttive pratiche per il lavoro di ogni giorno?* Questa stessa « Vita di Partito » che appare ogni settimana su *l'Unità* quanti sono i compagni che la leggono attentamente e riflettono al modo di *realizzare* ciò che vi trovano di utile per loro?

E' nella cellula, è nella Sezione che ad ogni compagno va assegnato un compito, anche minimo, secondo le sue capacità. Finchè ci saranno compagni che non lavorano — è bene ricordarlo — il nostro Partito non eserciterà in pieno la sua funzione dirigente, non avrà assicurato in tutta l'estensione possibile il collegamento con le masse che gravitano intorno ad esso. *Dove c'è un compagno inattivo* non solo c'è un dirigente di massa in meno, *ma c'è un vuoto tra il Partito e la massa*: c'è un organo che non funziona. Se tutte le cellule e le Sezioni sentiranno questo, e lo faranno sentire a tutti i compagni, allora si svilupperà una gara, una vera emulazione, tra cellula e cellula, tra Sezione e Sezione, intorno alla parola d'ordine: « *Nel Partito c'è lavoro per tutti — tutti devono lavorare* ».

FABRIZIO ONOFRI

Cronaca di Roma

Cambio della guardia

Le dimissioni del commissario agli alloggi, pretore Nicola Giudiceandrea, rimangono al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica e della stampa che, essendosi fatta interprete, delle infinite lagnanze del pubblico sul pessimo funzionamento del delicato organismo, si rivolge ora invano alle autorità per averne una smentita o una conferma. Il silenzio di queste ultime, che pure suona come un'implicita ammissione, è da considerarsi in modo particolarmente severo se lo si mette in relazione con quel costume di assoluta indifferenza ad ogni segnalazione che sembra distinguere le nostre autorità nei confronti del commissariato alloggi. Indifferenza o interesse? Ci sembra strano infatti, per non dire sospetto, che l'opinione pubblica non sia stata minimamente informata dell'inchiesta le cui conclusioni, come noi abbiamo pubblicato, dando torto al commissario, ne hanno provocato le dimissioni. Ci sembra strano che si siano tacciute le conclusioni di questa inchiesta. Ci sembra strano infine che non si vogliano rendere di pubblica ragione le dimissioni del commissario.

Ma è poi tanto strano tutto questo? Parliamoci, chiaro.

La Prefettura sta manovrando per imporre alla direzione del commissariato all'oggi un burocrate di suo gradimento. In questi delicati frangenti, è preferibile quindi il silenzio. Se la notizia trapelasse chi scriverebbe questi distinti signori dall'ossillo dei senza-tetto e degli inquilini romani che pretenderebbero, nientemeno, di dire in proposito la loro?

AVREMO OGGI DI CHE MANGIARE?

Il Comune reagisce energicamente alla coalizione dei commercianti

Da stamane la confusione più completa regna nei banchi dei mercatini rionali

Dopo la prima giornata di sciopero dei rivenditori ortofrutticoli che ha visto accrescersi ancora le difficoltà di approvvigionamento in cui si dibattono le massaie romane, si profila un acutirsi del conflitto in atto tra i rivenditori e i grossisti da una parte e l'autorità comunale dall'altra.

Nella serata di ieri infatti l'Azienda Servizi Annonari ha diramato un comunicato alla stampa in cui si rileva che in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale per il ripristino della maggiorazione fissa sui prezzi di acquisto ai Mercati Generali, i Servizi di Ispezione si accingevano ad eseguire gli opportuni controlli dei prezzi praticati al consumo per le merci selezionate.

Nella previsione di questa vigilanza — secondo il comunicato — i rivenditori si sono posti in agitazione con il proposito di arrivare allo sciopero, avanzando la esigenza della selezione delle derrate e respingendo nel contempo l'adozione della vendita a tara per merce.

La onde Giunta ha sospeso l'adozione della vendita a tara per merce, assicurando la massima rigidezza nell'imporre ai grossisti la selezione, facoltizzando i rivenditori, a non acquistare le derrate non selezionate, da immettersi con congruo deprezzamento in vendita sui mercatini per conto dell'Amministrazione responsabile verso la collettività romana.

Il Sindacato dei rivenditori non ha apprezzato la buona volontà della Giunta ed ha proclamato la serrata. Fin qui il comunicato dell'A.S.A.

Dal canto loro i rivenditori ortofrutticoli al dettaglio si sono accordati con la categoria dei grossisti.

Da domani infatti tutti i trasporti per via ordinaria di derrate ortofrutticole saranno, a cura dei Grossisti, avviate direttamente ai Mercati Rionali per essere distribuite in loco ai dettaglianti per la vendita.

Ciò significa, in pratica, la decisione da parte di tutte le categorie commerciali di scavalcare i Mercati Generali, e di dare inizio a un rischioso e non sappiamo quanto opportuno esperimento di mercato libero a Roma. Il conflitto assume quindi come si vede proporzioni inattese. L'A.S.A. infatti, per niente scossa da tale deliberazione delle categorie commerciali romane in alleanza intende far fronte coi suoi mezzi al totale approvvigionamento alimentare nel settore ortofrutticolo.

L'A.S.A. ha disposto che chiunque intenda vendere derrate nei mercati rionali previo acquisto fattone nel mercato generale, potrà senz'altro farlo prenotandosi presso la Direzione del Mercato Ortofrutticolo.

I nuovi rivenditori saranno a cura della Direzione convogliati nei singoli mercati e muniti di speciale autorizzazione. Della loro condotta sarà tenuto conto ai fini dell'eventuale rilascio a loro favore della licenza definitiva di commercio: saranno naturalmente preferiti i reduci e i partigiani.

Verranno poi nel miglior modo organizzati i trasporti già in funzione in modo che le merci acquistate dall'Azienda e fornite dai produttori diretti siano al più presto possibile scaricate nelle prime ore del mattino, nei mercati rionali e sarà fatta a cura degli ispettori preposti a ciascun mercato opera normativa e di regolamentazione dei prezzi affinchè questi siano contenuti nei limiti delle quotazioni della piazza.

Concludendo l'Azienda, nell'interesse del consumo, va apprestando ogni mezzo affinchè la presente agitazione che trova principale alimento nell'ingordigia degli speculatori, possa essere debellata e domanda a questo scopo l'ausilio di tutte le superiori autorità richiedendo la loro più stretta ed immediata collaborazione.

Biglietti da mille in una pagnotta e un orologio in un pomodoro

Non capita tutti i giorni di imbattersi in un furfante astuto come il ventiquattrenne Goffredo Gagliardi, contadino. Fermato da una pattuglia di carabinieri in via Cola di Rienzo è accompagnato in caserma, il giovanotto veniva trovato in possesso di una pistola, di una pagnotta e di alcuni pomidori. L'attenzione dei carabinieri si è rivolta logicamente soprattutto all'arma, che il Gagliardi portava abusivamente. Ma una più accurata ispezione alle modeste cibarie di cui il fermato aveva piene le tasche, portava alla scoperta sensazionale di circa 9 mila lire, abilmente nascoste nella pagnotta, e di un orologio da donna celato in uno dei pomidoro.

Per la cronaca: il delicato oggettino era fermo.

E' arrivato lo zucchero

Ieri mattina è giunta a Roma la cisterna che ha trasportato lo zucchero dai depositi dell'Italia settentrionale. La *Sepral* ha disposto perchè lo zucchero fosse scaricato immediatamente e trasportato nei magazzini onde essere consegnato ai grossisti e da questi ai dettaglianti. Tutte queste operazioni dureranno cinque giorni e lunedì prossimo lo zucchero sarà posto in distribuzione ai consumatori. La razione individuale è di 300 grammi.

I contadini alla riscossa

E' il titolo della conversazione che si terrà giovedì sera alle 20 nella 19 sedi del Partito Comunista a Roma.

Per il compagno Mazzacano

Somma precedente L. 9.969.

6. Cellula L. 615; Cellula Az. Istituto Centrale Statistica 330; Cellula Az. Mattatoio e Campo Boario 2.650; compagne di Val Melaina 313; Sezione Monte Verde Vecchio 200; 8. Cellula, 8. Deposito Autieri 350; A. P. L 50; Sezione Italia 300; compagno Marroni Tito 100; compagni Cappelli e Serangeli 200; compagni Gino Poggi 50; Cellula Aziendale Marazzi lire 275; 5. Cellula Sez. S. Lorenzo 678; Famiglia Scipioni L. 300; Giacomo Maggio L. 50; Alberto Cecchetti 100; Guido Chiandoni 100; Sez. Borgo Prati 1300; III cellula Trionfale 244.

Totale L. 18.254.

Smarrimento

Sabato 14 il nostro compagno Pangrazi Arcangelo, nel tratto di ponte Garibaldi sulla Circolare Interna, ha perduto il portafogli. Chi lo avesse trovato è pregato di inviare i documenti al suo indirizzo, vicolo della Palombara 19, Roma.

IL PROCESSO AI COMPLICI DI PANTERA NERA

"Basta ch'io vada in piazza Giudìa per guadagnarmi 10.000 lire,,

Vivacissimi incidenti si sono avuti al processo a carico di un primo gruppo di delatori e rapinatori degli ebrei che è stato ripreso ieri mattina dinanzi alla nostra Assise Speciale. E' continuata la sfilata delle parti lese la maggior parte delle quali ebbe l'abitazione o il negozio saccheggiati e i congiunti deportati in Germania.

Tale Enrica Di Segni ebbe il marito deportato nel famoso campo di Buchenwald dove morì di stenti, mentre una sua figlia è tuttora deportata e non ha dato più notizie di sè e tre suoi fratelli sono caduti ugualmente vittime dei nazi-fascisti: uno fucilato alle Fosse Ardeatine e gli altri due morti di privazioni in prigionia. Il pietoso racconto della parte lesa ha vivamente commosso il pubblico che ha incominciato ad inveire contro gli imputati investendoli con ogni sorta di invettive.

Ma l'incidente più clamoroso si è avuto quando tale Agostini Alberto ha deposto che uno degli attuali imputati, il Pallotta, essendo stato redarguito dal teste perchè di buon mattino si permetteva di spendere in bevande 500 lire, si ebbe per risposta: « Basta che lo vada in Piazza Giudìa per guadagnarmi 10 mila lire facendo arrestare due « somari », alludendo alla taglia di 5000 lire poste dai nazifascisti per la cattura di ogni ebreo.

Poichè l'imputato ha cercato di contrastare le affermazioni del testimonio dicendo che in 17 anni di squadrismo egli ha fatto sempre il bene del prossimo, il pubblico che gremiva l'aula è scattato urlando all'indirizzo dell'imputato: « Assassino, vigliacco, a morte! a morte! ». I più agitati hanno cercato di scavalcare la cancellata che divide il recinto del pubblico dal Pretorio per slanciarsi sul Pallotta. I carabinieri si sono stesi a protezione dell'imputato mentre il Presidente interveniva energicamente e sospendeva l'udienza. Alla ripresa egli ammoniva severamente il pubblico minacciando di far sgombrare l'aula se nuovi incidenti del genere avessero turbato la serenità del corso della giustizia.

Il processo continua stamane.

Riunioni Sindacali

I lavoranti parrucchieri per signora e misti sono convocati in assemblea straordinaria giovedì prossimo 19 corrente alle ore 20,30 alla Camera del Lavoro.

Il Consiglio direttivo del Sindacato autisti pubblici oggi alle ore 18 presso la sede, vicolo Margana 14-B, insieme ai rappresentanti delle commissioni interne dei dipendenti.

Le commissioni interne delle ditte: Lignum, Groppo, SAFIA, STIMA, Cavalieri, sono convocate, nelle ore libere dal lavoro, al Sindacato, piazza Esquilino 1.

PICCOLA CRONACA

La C.d.L., facendo seguito alla conferenza stampa da essa promossa convoca i lavoratori e lavoratrici, padri e madri di famiglia, interessati alla riapertura delle scuole, ad intervenire numerosi alla riunione che verrà tenuta oggi 18 alle ore 17 alla Camera del Lavoro. Sono anche invitate le altre organizzazioni che sono interessate all'argomento: U.D.I., ecc. ed i Comitati Rionali appositamente costituiti.

La XXII Sagra dell'Uva sarà celebrata dal 22 corr. al 7 ottobre dal Comune di Marino, che ha bandito per l'occasione un concorso poetico-musicale, una gara di « preti a braccio » e gare sportive e popolaresche.

Per un ritorno di fiamma un aeroplano si è incendiato nell'aeroporto di Guidonia. Sono rimasti gravemente ustionati il capitano pilota Dino Perosi e gli avieri motoristi Aldo Meregnello e Silvio Botti.

L'ex-prefetto fascista di Bologna, Cupiliere Montani, che si era nascosto in via Magenta presso una certa Carosi sotto il falso nome di Armando Davelli, è stato arrestato dall'U. P.

Assegni falsi per 150 mila lire sono stati dati in cambio di una partita di pellami da due trafficanti siciliani al commerciante Salvatore La Pera.

Oggi alle ore 20, alla Sezione Primavalle, si terrà un'assemblea comune del P.S.I. e del P.C.I.

Parlerà il compagno Fausto Fiore.

UN SACRILEGO GIOVANOTTO

Si serviva della firma del Papa per avallare attestati cavallereschi

Falsi attestati e diplomi di nomine cavalleresche vaticane sono stati sequestrati in tasca al diciannovenne Antonio Notarnicola.

I diplomi, che recavano in calce la sacra firma del Sommo Pontefice, perfettamente imitata, venivano posti in vendita dal sacrilego giovanotto per somme variantì dalle dieci alle ventimila lire.

I compratori, quando non rivendevano a loro volta i certificati ad altre persone ancora più ingenue, si servivano del prestigio dell'apostolica firma per imbastire loschi affari ed ottenere facilmente onori ed emolumenti. L'attività dell'industrioso truffatore è stata provvidenzialmente interrotta dagli agenti del Commissariato di P. S. Magnanapoli, che lo hanno tratto in arresto nella Pensione Giuliana, in via Palermo, dove egli aveva preso alloggio subito dopo il suo arrivo da Gioia del Colle.

Nelle sue valigie sono stati rinvenuti indumenti di fabbricazione americana, provenienti da pacchi UNRRA di cui il truffatore si era indebitamente appropriato e la bella somma di 127 mila lire, illecito frutto delle sue losche attività.

Convocazioni di Partito

MERCOLEDI' 18

I compagni Picheti, Tranquilli M. L. Crescenzi, Ventura, Caracciolo, Nardini, Della Lena, Cavallini, Paris, Giacomelli ore 18 in Federazione (Ufficio giovanile).

I responsabili elettorali delle Sez. Salario, Italia, Parioli, M. Sacro, alle 18.30 sono convocati in Federazione.

Trastevere: Tutti i compagni alle ore 19.30 in Sezione.

Sezione Ostiense: Comitato direttivo e Comitati di cellula al completo ore 19.30 in Sezione.

Tutti le ragazze comuniste alle ore 18 in Federazione.

GIOVEDI' 19

Chimici: I compagni membri delle commissioni interne nel Comitato aziendale e i Comitati di cellula delle aziende chimiche ore 18 in Federazione (P. S. Andrea della Valle 3).

Sezione Garbatella: ore 20, assemblea generale di sezione, nei locali della sezione.

AL FESTIVAL DI VENEZIA

Forza, fate del cinema!

VENEZIA, 17 — *Anche nei corso di questa manifestazione di arte cinematografica veneziana si è parlato dell'attuale situazione della cinematografia internazionale e si è ripetuta reiteratamente l'espressione che ho usata qualche tempo fa per caratterizzarla: Forza, fate del cinema! I più sciatti ed affrettati scritti sull'argomento non hanno visto in questa frase che accenni ad una crisi ed allo smarrimento dei principi del cosidetto cinematografo: il realismo della visione e l'impalcatura narrativa stringata.*

E' certamente un tramonto la terza fase del cinema, una liquidazione affrettata del cinema, quale lo si è conosciuto fino ad oggi, salvo rare eccezioni. E nella situazione si avverte il crepuscolo di un'ora che nella storia cinematografica rimarrà probabilmente inalienabile. Ma è anche per me un'alba del giorno in cui il film non sarà più un'arma come voleva Mussolini, ma la più grande delle arti come la definì Lenin.

I due film proiettati ieri alla Mostra, « I fanciulli del Paradiso » di Carne ed « Il giuramento » di Ciaureli sono entrambi due nuovissime opere nel senso di questa futura legge: come le vere opere d'arte hanno un potere di appello e di anticipo e, più che riassumere e compendiare i vecchi modi espressivi, ne annunciano di nuovi e di inediti.

« I fanciulli del Paradiso », che il pubblico di Roma e di Milano conoscono dai Festival di quest'inverno, è un'opera di raffinatezza figurativa festosa e smaliziata, dietro la quale si intende qua e là e si riconosce la recente tradizione pittorica del grande '800 francese di Renoir, e di Toulouse Lautrec, e quella contenutisticamente ai limiti del morboso, la poesia della baudelairiana innovazione strumentale più scelta e forse più fruttifera, e la libertà con cui si muovono i personaggi di un mondo in cui la visione stenta a prevalere sulla realtà senza perdere un etto di efficacia.

I dubbi fatti narrati non significano meno degli atti e degli atteggiamenti degli uomini e delle cose, il cui riflesso sensibile riesce a mediarsi, nel ricordo, all'apparire inatteso di un personaggio rivestito e trasformato. Un nuovo tempo è apparso nel film: e quest'ulteriore tempo è in questa singolare opera un elemento specifico del nuovo ed esclusivo linguaggio artistico.

« Il giuramento » di Ciaureli riproduce, attraverso la narrazione della vita proletaria di Stalingrado, i più recenti avvenimenti dell'Unione Sovietica, dal '24 ai nostri giorni.

Una storia che interessa tutta l'umanità, almeno per quella che ne è la conclusione: l'eroica difesa di Stalingrado, che fu la condizione essenziale della disfatta tedesca. Si tratta di un film che riesce a narrare il lavoro e il destino di un popolo, ed a suggerire il superamento degli individualismi nel seno della missione comune.

Non che la cinematografia non sia stata attratta più volte da temi altrettanto ardui — si pensa almeno a Griffith — ma non si è mai vista un'opera in cui, come in questa, un ritmo amplissimo sbocca in così perfetta armonia, quanto mai difficile e lirica, trepida, epica e satirica, nata in una fantasia creatrice come quella del grande regista Ciaureli, umanissima e affettuosa.

Un fatto sintomatico non solo per la cinematografia, ma per la civiltà, è che, mentre nell'Unione Sovietica il film della terza fase ha un enorme successo popolare, in Francia « I fanciulli del Paradiso » non potrà uscire così com'è stato pensato e sarà manomesso e ridotto a un terzo.

UMBERTO BARBARO

Giovedì 19 alle ore 20, nella sede della sezione « Esquilino » (via Bixio 35) avrà luogo una conferenza dal tema:

L'UNITÀ D'AZIONE FRA SOCIALISTI E COMUNISTI

Oratori:

On. LELIO BASSO per il P.S.I.U.P.

On. EDOARDO D'ONOFRIO per il P.C.I.

Tutti possono intervenire. Tutti possono prendere la parola.

ARTE E SPETTACOLI

TEATRI

ADRIANO — ARTI — BASILICA DI MASSENZIO — FLUSSO — TEATRO DELLO 700 — VALLE

VARIETA'

ALHAMBRA — ARENA COSMO — GRAN CAFFE' CONCERTO G. BERARDO — COLLE OPPIO — JOVINELLI — MANZONI — PRINCIPE — REALE

CINEMA

Acacia — Adriano — Alfieri — Alcione — Appio — Ambasciatori — Ariel — Arlecchino — Arena Appio — Arena Cosmo — Arena Esedra Moderna — Arena del Sole — Arena Fiume — Arena Aurora — Arena La Pariola — Arena Prati — Arena Delle Provincie — Arena West — Arena S. Ippolito — Arena Tuscolo — Arena Giovanni e dor. — Arena Aussonia — Arena Segreta — Arenula — Astra — Attualità — Augustus — Aurora — Bologna — Brancaccio — Capitol — Capranica — Castello — Centrale — Cola di Rienzo — Colosseo — Colosseo Prima Visione — Corso — Cristallo — Delle Follie — Delle Terrazze — Delle Vittorie — Doria — Dante — Eden — Esperia — Excelsior — Fiamma — Fiammetta — Farnese — Fogliano — Galleria — Garbatella — Gioiella — Giulio Cesare — Imperiale — Jonio — Kursaal — Italia — Italia — Italia